

saggio da voi inoltrato vada spedito prima di tutto alle case costruttrici che sono le prime ad essere chiamate in causa dal provvedimento visto che il camperista non può sostare nei parcheggi cittadini perché il suo mezzo non è sicuro in quanto ha *soventemente* "impianti ed utilizzatori elettrici la cui installazione non risponde ai requisiti della regola d'arte" e *generalmente* è dotato "di bombole di GPL le quali in presenza di calore di elevata intensità che si può sviluppare in caso di incendio, determinano effetti gravi conseguenti al fenomeno di scoppio mettendo a repentaglio l'incolumità pubblica".

Questa affermazione di sicuro non piacerà a chi i camper li costruisce e non ha problemi di soldini per intraprendere eventuali azioni legali. Per quanto mi riguarda rinnoverò stasera stessa la mia iscrizione all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. E, con molto dispiacere, devo ammettere di sentirmi molto fortunata a vivere in un paese di confine e di non aver bisogno di questa inospitale Italia, ma di poter trascorrere le mie vacanze all'estero, anche le più brevi. Inoltre sono molto, molto dispiaciuta che questa mia fiducia e ammirazione per i Vigili del Fuoco, una fiducia forse infantile che però dalle mie parti è importante e grande, possa subire un duro colpo o addirittura morire per colpa dei signori Calabria e Bernardi. Per fortuna **qui** i Vigili del Fuoco si occupano di incendi, di alluvioni, di aiutare la gente, e di "vera" prevenzione". Grazie per il vostro impegno, a voi la mia solidarietà.

#### CASE DI CAMPAGNA PERICOLOSE?

1 novembre 2011 22:05

**Da: Alessio ... omissis per la privacy ... @gmail.com**

Ho letto ora le varie mail ma questa uscita dei vigili del fuoco è proprio unica! Allora cosa deve fare chi ha la casa in campagna con la bombola in cucina? Siamo sicuri che ha l'impianto elettrico a norma? Evacuiamo tutte le case di campagna! Cerco di leggere sull'argomento ma fatemi sapere se avete bisogno di qualcosa di specifico. Ciao.

#### FUORI I NUMERI

2 novembre 2011 20:43

**Da: daniele ... omissis per la privacy ... @alice.it**

Dove erano questi signori quando un treno carico di GPL incendiò mezza città!? Non sarà a causa di questo incidente che adesso sono diventati così solerti nelle salvaguardia della pubblica incolumità? Ci dicano questi signori con numeri alla mano per quante autocaravan hanno dovuto correre a spegnere incendi e ci dicano anche per quante automobili invece hanno dovuto intervenire, visto che la relazione si basa sulla loro esperienza operativa ci informino con numeri alla mano non con valutazioni. Numeri alla mano direi che sono più pericolosi i treni! E poi sarebbe ora che intervenissero anche i costruttori visto che si mette in dubbio che la impiantistica elettrica da loro fornita sia confacente alle regole di sicurezza e a rischio di cagionare incendi.

## SCRIVE IL PRESIDENTE della Federazione Nazionale A.C.T. Italia

3 novembre 2011 02:07

**Da: Pasquale Zaffina [mailto:archzaffina@tin.it]**

**A: Coordinamento Camperisti**

**Cc: Libero Cesari; Pasquale Zaffina; Lidia MELGIOVANNI; Severino Santiapichi; Maurizio KARRA; Giovanni Ongaro; Camillo Musso; Fabio DIENI; Fiore Candelmo; Luigi FAVARO**

Caro Ciolli, la questione che muovi è materia assai delicata, che merita un approfondimento prima di chiamare alla mobilitazione generale. Mi spiego! Verso la fine di ottobre del 2010 è scoppiato un vasto incendio in un rimesaggio di Livorno, che ha colpito qualche diecina di camper e molti di essi praticamente dissolti nel nulla (collegandoti al sito: [http://www.youtube.com/watch?v=7Apb8\\_hMEn0](http://www.youtube.com/watch?v=7Apb8_hMEn0) ne puoi ancora vedere le drammatiche immagini). Forse è questa l'onda emotiva che ha condizionato gli ingegneri dei VV.FF. di Livorno, ma quello che hanno scritto è davvero tutto errato, sia sul piano delle motivazioni, che sul piano dell'opportunità e soprattutto sull'individuazione delle autorità coinvolte (Sindaco, Polizia Municipale e Prefettura). Sulle motivazioni, perché non si può generalizzare su impianti non rispondenti ai requisiti senza averli sottoposti preventivamente ad attenta ispezione tecnica da parte dei preposti. Sull'opportunità, perché alla segnalazione generica di un cittadino, forse anch'esso preoccupato per l'incendio nel rimesaggio, non potevano rispondere invocando provvedimenti sconsiderati come quelli di *interdire la sosta ai camper addirittura nelle zone destinate a parcheggio ordinario degli autoveicoli*. Credo che ognuno debba fare il proprio mestiere e questi funzionari, sottoscrivendo queste amenità, si sono resi goffi credendo di potersi sostituire alla politica e al legislatore senza averne alcuna competenza, né titolo. Peccato! Perché facendo parte dell'Ufficio Prevenzione dei VV.FF. avrebbero potuto suggerire ai propri superiori, ad esempio, di integrare le carenti norme in materia con l'obbligo di montare sulle autocaravan materiali ignifughi o l'obbligo di installare sistemi di salvaguardia adeguati a scongiurare incendi. Non si dimentichi che il cosiddetto "camper" è un abitacolo destinato ad accogliere esseri umani, famiglie con bambini, anziani, disabili). Sono anni che la nostra Federazione Nazionale A.C.T. Italia pone l'accento sulla vulnerabilità al fuoco dei nostri mezzi, con molta serietà e senza mai addebitare colpe a costruttori ed allestitori, che certamente osservano fedelmente tutte le norme cogenti non foss'altro perché non passerebbero l'omologazione e, quindi, non venderebbero. Il vero problema sta proprio nelle norme antincendio che i VV.FF. non riescono ad imporre nella Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo - CUNA, affiliata all'UNI. Sarà per l'alto numero di mezzi in circolazione, ma gli incendi di autocaravan, ed anche di caravan, purtroppo, si verificano sempre più frequentemente, e noi di Roma ne sappiamo qualcosa, perché è successo altre volte, tra cui uno che ha disintegrato 67 camper